SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 22 giugno 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 15 giugno 2015.

Modalità di trasmissione agli enti creditori, con riferimento ai ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, dell'elenco delle quote annullate e di quelle di rimborso agli agenti della riscossione delle spese esecutive sostenute per tali ruoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE

Visto l'articolo 1, comma 527, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede che, decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge, i crediti di importo fino a duemila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati e che, ai fini del conseguente discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità di trasmissione agli enti interessati dell'elenco delle quote annullate e di rimborso agli agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive poste in essere;

Visto l'articolo 1, comma 528, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede che, per i crediti diversi da quelli di cui al comma 527, cioè di importo superiore a duemila euro, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, esaurite le attività di competenza, l'agente della riscossione provvede a darne notizia all'ente creditore, anche in via telematica, con le modalità stabilite dal decreto di cui allo stesso comma 527;

Visto l'articolo 1, comma 529, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede che, ai crediti previsti dai commi 527 e 528 non si applicano gli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e, fatti salvi i casi di dolo, non si procede a giudizio di responsabilità amministrativo e contabile;

Visto l'articolo 1, comma 529-*bis* della legge 24 dicembre 2012, n. 228, introdotto dell'articolo 10, comma 3, lett. *a)* della legge 30 ottobre 2014, n. 161, il quale prevede che "I commi 527, 528 e 529 non si applicano ai crediti iscritti a ruolo costituiti da risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lett. *a)* e *b)* della decisione 94/728/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, e all'Imposta sul Valore Aggiunto riscossa all'importazione.";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, concernente "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito";

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, concernente il "Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'art. 1 della legge 28 settembre 1998, n. 337;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, recante norme per il riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337;

Visto l'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, che detta "Disposizioni in materia di servizio nazionale della riscossione";

Ritenuto opportuno prevedere, per le finalità di cui ai citati commi 527 e 528, modalità di trasmissione, anche telematiche, delle informazioni da parte degli agenti della riscossione agli enti creditori in linea con quelle già in uso, al fine di garantire celerità ed efficacia nella comunicazione e definizione delle posizioni annullate;

Ritenuto opportuno prevedere, con riferimento ai crediti di importo fino a duemila euro, che per il rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere dagli agenti della riscossione si adottino modalità analoghe a quelle stabilite dall'articolo 3, comma 13, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, concernente la restituzione delle anticipazioni effettuate, in forza "dell'obbligo del non riscosso come riscosso", allo Stato e agli altri enti creditori, dalle società ex concessionarie della riscossione;

Ritenuto che, con riferimento ai crediti di importo superiore a duemila euro, le attività di competenza dell'agente della riscossione non possono considerarsi esaurite laddove le procedure esecutive avviate dall'agente stesso siano ancora pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero laddove alla medesima data sia pendente un contenzioso, una transazione, un accordo di ristrutturazione, una procedura concorsuale, ovvero un piano di rateazione attivo;

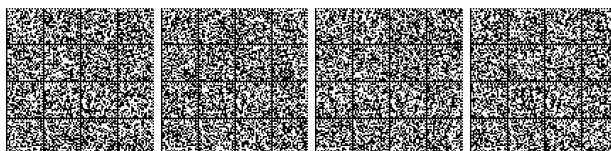
Ritenuto opportuno prevedere, anche per le quote relative a crediti di importo superiore a duemila euro, modalità di rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere dagli agenti della riscossione analoghe a quelle stabilite per i crediti di importo fino a duemila euro.

Decreta:

Art. 1.

Elenco delle quote annullate per crediti di importo fino a duemila euro

1. Ai fini del conseguente discarico, l'elenco delle quote riferite ai crediti di importo fino a duemila euro di cui all'articolo 1, comma 527, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, annullati automaticamente ai sensi della predetta disposizione alla data del 1° luglio 2013, é trasmesso dall'agente della riscossione all'ente creditore, su supporto magnetico, ovvero in via telematica, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato 1.

2. Le quote contenute nell'elenco di cui al comma 1 sono automaticamente discaricate senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore e sono eliminate dalle

scritture contabili dell'ente creditore. Tale discarico non opera per le quote inserite nell'elenco prive dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 228 del 2012. L'erroneo inserimento di tali quote può essere rilevato dall'ente creditore entro e non oltre i sei mesi dalla data di ricezione del predetto elenco.

Art. 2.

Comunicazione della conclusione delle attività svolte con riferimento alle quote di importo superiore a duemila euro

1. Con riferimento ai crediti di importo superiore a duemila euro di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, l'agente della riscossione trasmette all'ente creditore, su supporto magnetico, ovvero in via telematica, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato 2, l'elenco delle quote che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono interessate da procedure esecutive avviate, da contenzioso pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero, da dilazioni in corso concesse ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

2. Le quote contenute nell'elenco di cui al comma 1 sono automaticamente discaricate senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore e sono eliminate dalle scritture contabili dell'ente creditore. Tale discarico non opera per le quote erroneamente inserite nell'elenco prive dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 528, della legge n. 228 del 2012. L'erroneo inserimento di tali quote può essere rilevato dall'ente creditore entro e non oltre i sei mesi dalla data di ricezione del predetto elenco.

Art. 3.

Comunicazione della pendenza di procedure, contenziosi o di piani di rateazione attivi con riferimento alle quote di importo superiore a duemila euro.

1. Con riferimento ai crediti di importo superiore a duemila euro di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le quote che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono interessate dalle procedure o pendenze di cui all'articolo 2, comma 1, del presente decreto, restano in carico all'agente della riscossione.

2. Le quote di cui al comma 1, se successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto non sono integralmente riscosse per effetto delle procedure esecutive avviate o del piano di rateazione concesso o a seguito della definizione degli accordi di ristrutturazione, delle transazioni fiscali e previdenziali, delle procedure concorsuali o del contenzioso pendente, sono inserite in un elenco trasmesso dall'agente della riscossione all'ente creditore entro due mesi dalla conclusione delle attività, su supporto magnetico, ovvero in via telematica, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato 3.

3. Le quote contenute nell'elenco di cui al comma 2 sono automaticamente discaricate senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore e sono eliminate dalle scritture contabili dell'ente creditore. Tale discarico non opera per le quote erroneamente inserite nell'elenco e prive dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 528, della legge n. 228 del 2012. L'erroneo inserimento di tali quote può essere rilevato dall'ente creditore entro e non oltre i sei mesi dalla data di ricezione del predetto elenco.

Art. 4.

Rimborso agli agenti della riscossione delle spese per le procedure esecutive poste in essere

1. Le spese per le procedure esecutive poste in essere dagli agenti della riscossione relativamente alle quote di cui agli art. 1 e 2 del presente decreto sono rimborsate nella misura prevista dalla legge tempo per tempo vigente:

a) in dieci rate annuali, senza interessi, con riferimento a spese relative a ruoli erariali;

b) in venti rate annuali, senza interessi, con riferimento a spese relative a ruoli non erariali.

2. Ai fini dei rimborsi di cui al comma 1, gli agenti della riscossione presentano, entro il 30 settembre 2015, sulla base dei crediti risultanti alla data del 31 dicembre 2014 dai propri bilanci certificati, apposita istanza al Ministero dell'economia e delle finanze per le spese relative a ruoli erariali e ai singoli enti creditori per le spese relative a ruoli non erariali.

3. La prima rata dei rimborsi di cui al comma 1 è erogata entro il 30 giugno 2016.

4. L'eventuale rimborso delle spese relative alle procedure esecutive poste in essere per il recupero delle quote di cui all'articolo 3 del presente decreto è richiesto dall'agente della riscossione con apposita istanza da presentarsi, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di conclusione delle attività, sulla base dell'ultimo bilancio certificato, al Ministero dell'economia e delle finanze per le spese relative a ruoli erariali e ai singoli enti creditori per i ruoli non erariali. Il rimborso di tali spese è ripartito sulle rimanenti rate di cui al comma 1.

Art. 5.

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai crediti iscritti a ruolo costituenti risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettere *a)* e *b)*, della Decisione del Consiglio n. 94/728/CE, Euratom del 31 ottobre 1994, come modificato dalla Decisione del Consiglio n.2007/436/CE, Euratom del 7 giugno 2007 e all'IVA all'importazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2015

Il direttore generale delle finanze: LAPECORELLA

ALLEGATO *1*

Specifiche tecniche dell'elenco delle quote riferite a crediti di importo fino a duemila euro

NOME CAMPO	TIPO	LUNGHEZZA	FORMATO
Codice identificativo dell'agente della riscossione	N	3	
Codice identificativo dell'ente impositore (**E**NTE-**T**IPO UFFICIO-**C**ODICE UFFICIO)	AN	12	EEEEETCCCCCC
Estremi identificativi del ruolo (**A**NNO-**N**UMERO)	N	10	AAAANNNNNN
Specie del ruolo	AN	1	
Identificativo del contribuente	AN	16	
Identificativo della cartella	AN	20	
Progressivo tributo in cartella	N	3	
Codice del tributo	AN	4	
Anno d'imposta del tributo	N	4	
Tipologia del tributo (campo facoltativo, se valorizzato vale I=Imposta, T=Interessi, S=Sanzioni, A=Altro)	AN	1	
Carico iscritto a ruolo del tributo	N	17	9(15)V99
Carico residuo del tributo	N	17	9(15)V99

ALLEGATO *2*

Specifiche tecniche dell'elenco delle quote riferite a crediti di importo superiore a duemila euro <u>non</u> interessate da procedure esecutive avviate, da contenzioso pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero, da dilazioni in corso concesse ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 602/1973

NOME CAMPO	TIPO	LUNGHEZZA	FORMATO
Codice identificativo dell'agente della riscossione	N	3	
Codice identificativo dell'ente impositore (**E**NTE-**T**IPO UFFICIO-**C**ODICE UFFICIO)	AN	12	EEEEETCCCCCC
Estremi identificativi del ruolo (**A**NNO-**N**UMERO)	N	10	AAAANNNNNN
Specie del ruolo	AN	1	
Identificativo del contribuente	AN	16	
Identificativo della cartella	AN	20	
Progressivo tributo in cartella	N	3	
Codice del tributo	AN	4	
Anno d'imposta del tributo	N	4	
Tipologia del tributo (campo facoltativo, se valorizzato vale I=Imposta, T=Interessi, S=Sanzioni, A=Altro)	AN	1	
Carico iscritto a ruolo del tributo	N	17	9(15)V99
Carico residuo del tributo	N	17	9(15)V99

ALLEGATO *3*

Specifiche tecniche dell'elenco delle quote riferite a crediti di importo superiore a duemila euro interessate da procedure esecutive avviate, da contenzioso pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero, da dilazioni in corso concesse ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 602/1973, con attività conclusasi nel bimestre antecedente alla relativa formazione.

NOME CAMPO	TIPO	LUNGHEZZA	FORMATO
Codice identificativo dell'agente della riscossione	N	3	
Codice identificativo dell'ente impositore (ENTE-TIPO UFFICIO-CODICE UFFICIO)	AN	12	EEEEETCCCCCC
Estremi identificativi del ruolo (ANNO-NUMERO)	N	10	AAAANNNNNN
Specie del ruolo	AN	1	
Identificativo del contribuente	AN	16	
Identificativo della cartella	AN	20	
Progressivo tributo in cartella	N	3	
Codice del tributo	AN	4	
Anno d'imposta del tributo	N	4	
Tipologia del tributo (campo facoltativo, se valorizzato vale I=Imposta, T=Interessi, S=Sanzioni, A=Altro)	AN	1	
Carico iscritto a ruolo del tributo	N	17	9(15)V99
Carico residuo del tributo	N	17	9(15)V99
Data conclusione attività	N	10	AAAAMMGG

15A04675

DECRETO 16 giugno 2015.

Determinazione del costo globale annuo massimo per le operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali, ai sensi del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, recante disposizioni urgenti in materia di autonomia impositiva degli enti locali e di finanza locale, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144.

Visto, in particolare, l'art. 22, comma 2, del predetto decreto-legge, il quale prevede che il Ministro del tesoro determina periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali, al fine di ottenere uniformità di trattamento;

Visto il decreto del 3 aprile 2015, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 9 aprile 2015, con cui sono state fissate le condizioni massime applicabili ai mutui suindicati, stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;

Ritenuta l'opportunità di modificare le condizioni di cui al predetto decreto ministeriale del 3 aprile 2015, fissando nuovi livelli massimi più rappresentativi dei livelli di mercato;

Decreta:

Art. 1.

1. I mutui contratti, ai sensi dell'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, dagli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali), sono regolati a tasso fisso o a tasso variabile.

Art. 2.

1. Il costo globale annuo massimo applicabile alle operazioni, di cui all'art. 1, regolate a tasso fisso, è determinato nelle seguenti misure, in relazione alla durata delle operazioni medesime:

a) Fino a 10 anni: Interest Rate Swap 7Y + 0,90%;

b) Fino a 15 anni: Interest Rate Swap 10Y + 1,50%;

c) Fino a 20 anni: Interest Rate Swap 12Y + 1,70%;

d) Fino a 25 anni: Interest Rate Swap 15Y + 1,80%;

e) Oltre 25 anni: Interest Rate Swap 20Y + 2,30%.

2. Per Interest Rate Swap si intende il tasso lettera verso EURIBOR a 6 mesi fissato a Francoforte alle ore 11,00 del giorno precedente la stipula del contratto. I tassi Swap sono riportati alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, colonna EURIBOR BASIS - EUR.

Art. 3.

1. Il costo globale annuo massimo applicabile alle operazioni, di cui all'art. 1, regolate a tasso variabile, è fissato nelle seguenti misure, in relazione alla durata delle operazioni medesime:

a) fino a 10 anni: EURIBOR a 6 mesi + 0,90%;

b) fino a 15 anni: EURIBOR a 6 mesi + 1,50%;

c) fino a 20 anni: EURIBOR a 6 mesi + 1,65%;

d) fino a 25 anni: EURIBOR a 6 mesi + 1,80%;

e) oltre 25 anni: EURIBOR a 6 mesi + 2,35%;

2. Il tasso EURIBOR a 6 mesi è rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi alla pagina EURIBOR 01 del circuito Reuters.

Art. 4.

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai contratti di mutuo stipulati successivamente alla data della sua entrata in vigore.

Roma, 16 giugno 2015

Il Ministro: PADOAN

15A04829

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 6 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Neptunia Flora società cooperativa a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza presentata dalla "Neptunia Flora Società cooperativa a R.L.";

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 2.412.459,00, si è riscontrata una massa debitoria pari ad € 3.099.135,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € -725.762,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La "Neptunia Flora Società cooperativa a R.L.", con sede in Roma (codice fiscale 04080101001) è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae,* è nominato commissario il dott. Filippo Barattolo, nato a Bari il 5 ottobre 1946, residente in Bari in Corso Cavour n. 51.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 maggio 2015

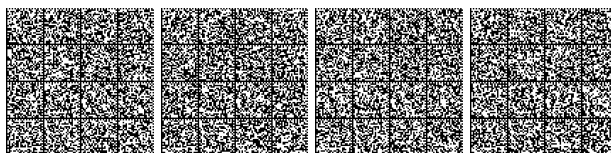
Il Ministro: GUIDI

15A04553

DECRETO 6 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Vera Cruz - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013 n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa "Vera Cruz - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata";

Considerato quanto emerge dalla visura aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2010, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 133.724,00, si riscontra una massa debitoria di € 272.742,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 150.625,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Vera Cruz - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata", con sede in Roma (codice fiscale 01761940582) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c..

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae,* è nominato commissario liquidatore l'avv. Jacopo Marzetti, nato il 14 maggio 1982, domiciliato in Roma, viale Parioli n. 97.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 maggio 2015

Il Ministro: GUIDI

15A04554

DECRETO 6 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «C.M.A. società cooperativa», in Castelliri e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza presentata dalla "C.M.A. Società cooperativa";

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 42.739,00, si riscontra una massa debitoria di € 134.404,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 91.665,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

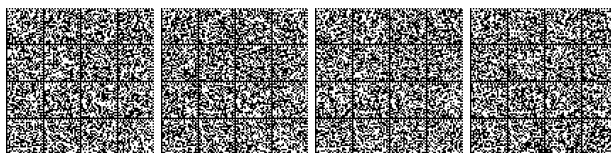
Art. 1.

La "C.M.A. Società cooperativa", con sede in Castelliri (FR) (codice fiscale 02399280607) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae,* è nominato commissario liquidatore il dott. Luigi Balzano, nato il 16 novembre 1967, domiciliato in Roma in viale Avignone n. 102.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 maggio 2015

Il Ministro: GUIDI

15A04556

DECRETO 7 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa sociale LA.SE.R. Silvi», in Silvi e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Legacoop ha chiesto che la società «Società cooperativa sociale LA.SE.R Silvi» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 10.954,00, si riscontra una massa debitoria di € 375.327,00 e un patrimonio netto negativo pari a € 364.373,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa sociale LA.SE.R Silvi», con sede in Silvi (Teramo) (Codice fiscale 00554680678) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae,* è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Francesca Maria Di Leonardo, (Codice fiscale: DLNFNC69A08C632E) nata a Chieti l'8 gennaio 1969, e ivi domiciliata in via San Camillo De Lellis n. 93.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 7 maggio 2015

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A04549

DECRETO 7 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «La Brunella società cooperativa sociale», in Aulla e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Associazione generale cooperative italiane ha chiesto che la società «La Brunella Società cooperativa sociale» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2012 evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 608.753,00, si riscontra una massa debitoria di € 1.395.834,00 e un patrimonio netto negativo pari a € 971.768,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «La Brunella Società cooperativa sociale», con sede in Aulla (Massa-Carrara) (Codice fiscale 00657220455) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Simone Sardelli, (Codice fiscale: SRDSMN69D27H875Z) nato a San Gimignano (Siena) il 27 aprile 1969, e domiciliato in Empoli (Firenze) via dei Cappuccini n. 71/c.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 7 maggio 2015

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A04550

DECRETO 7 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Errepi Società cooperativa sociale in liquidazione», in Prato e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Legacoop ha chiesto che la società "Errepi Società cooperativa sociale in liquidazione" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 ottobre 2014 da cui si evidenza una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 43.203,00, si riscontra una massa debitoria di € 111.248,00 e un patrimonio netto negativo pari a € - 68.045,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrastrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Errepi Società cooperativa sociale in liquidazione", con sede in Prato (codice fiscale 01814700488) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore dott. Saverio Carlesi, codice fiscale: CRLSVR59P26G999O) nato a Prato il 26/09/1959, e ivi domiciliato in viale Montegrappa, nn. 69/71.

Art. 2.

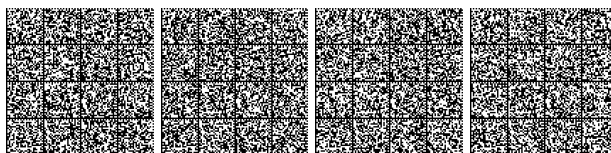
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 7 maggio 2015

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A04551

DECRETO 7 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa sociale Spes-Miglianico», in Miglianico e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confcooperative ha chiesto che la società "Cooperativa sociale SPES-Miglianico" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato di insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 17 novembre 2014, allegata alla sopracitata revisione, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 83.499,61, si riscontra una massa debitoria di € 116.126,48 ed un patrimonio netto negativo di € - 114.849,76;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Cooperativa sociale SPES-Miglianico", con sede in Miglianico (CH) (codice fiscale 01363380690) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Luigi Ucci (C.F. CCULGU-69M24H501M), nato a Roma il 24/08/1969, e domiciliato in Lanciano (CH), via Torre Sansone, n. 96.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente procedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 7 maggio 2015

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A04552

DECRETO 14 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa di lavoro Le Colonnette - Società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

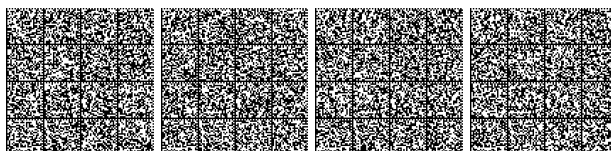
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della "Cooperativa di lavoro Le Colonnette - Società cooperativa a R.L. in liquidazione";

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2014, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 2.224.454,00, si riscontra una massa debitoria pari ad € 2.490.246,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € - 268.811,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente di rinunciare alla presentazione di controdeduzioni e/o osservazioni in merito;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La "Cooperativa di lavoro Le Colonnette - Società cooperativa a R.L. in liquidazione", con sede in Roma (codice fiscale 02661210589) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Filippo Barattolo, nato a Bari il 5 ottobre 1946 ed ivi domiciliato in Corso Cavour n. 51.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 maggio 2015

Il Ministro: GUIDI

15A04555

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Definizione delle graduatorie relative all'assegnazione di nuovi punti di raccolta del gioco del lotto per l'anno 2015.

Con decreti dirigenziali del 19 giugno 2015 sono state definite le graduatorie relative all'assegnazione di nuovi punti di raccolta del gioco del lotto per l'anno 2015.

I citati decreti sono affissi negli Albi degli uffici dei Monopoli competenti per territorio nonché pubblicati, ai fini della consultazione, sul sito: www.agenziadoganemonopoli.gov.it

15A04890

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Avvio della consultazione per la valutazione ambientale strategica del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.

L'amministrazione Autorità di bacino del fiume Po con sede in Parma, strada Giuseppe Garibaldi n. 75, comunica l'avvio, ai sensi degli artt. 13, comma 5 e 14 del decreto legislativo b. 152/2006 e s.m.i. della consultazione per la procedura di valutazione ambientale strategica del piano: Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di valutazione ambientale strategica comprende la valutazione/studio di incidenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e s.m.i. in quanto il piano/programma interferisce con i SIC/ZSC/ZPS (circa 575) ricadenti nel distretto idrografico del fiume Po, di cui all'Elaborato 3 «Registro delle aree protette» del progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.

Il progetto di Piano, il rapporto ambientale (comprensivo della valutazione/studio di incidenza) e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, via di San Michele, 22 - 00153 Roma;

regioni del distretto idrografico del fiume Po:

regione Emilia-Romagna, viale della Fiera, 8 - 40121 Bologna;

regione Liguria, piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova;

regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

regione Piemonte, piazza Castello, 165 - 10121 Torino;

regione Valle d'Aosta, via Promis, 2 - 11100 Aosta;

regione Veneto, Dorsoduro, 3901 Pal. Balbi - 30123 Venezia;

provincia autonoma di Trento, piazza Dante, 15 - 38122 Trento;

regione Toscana, piazza del Duomo, 10 - 50127 Firenze;

province del distretto idrografico del fiume Po:

provincia di Alessandria, piazza Libertà, 17 - 15121 Alessandria;

provincia di Asti, piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti;

provincia di Bergamo, via T. Tasso, 8 - 24121 Bergamo;

provincia di Biella, via Quintino Sella, 12 - 13900 Biella;

città metropolitana di Bologna, via Zamboni, 13 - 40126 Bologna;

provincia di Brescia, piazza Paolo VI, 29 - 25121 Brescia;

provincia di Como, via Borgovico, 148 - 22100 Como;

provincia di Cremona, c.so Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona;

provincia di Cuneo, corso Nizza, 30 - 12100 Cuneo;

provincia di Ferrara, Castello Estense - 44121 Ferrara;

città metropolitana di Genova, p.le Mazzini, 2 - 16122 Genova;

provincia di Imperia, viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia;

provincia di La Spezia, via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia;

provincia di Lecco, piazza Lega Lombarda, 4 - 23900 Lecco;

provincia di Lodi, via T. Fanfulla, 14 - 26900 Lodi;

provincia di Massa e Carrara, piazza Aranci - 54100 Massa;

provincia di Mantova, via Principe Amedeo, 32 - 46100 Mantova;

città metropolitana di Milano, corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano;

provincia di Modena, viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena;

provincia di Monza Brianza, via Grigna, 13 - 20900 Monza;

provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara;

provincia di Parma, piazza della Pace, 1 - 43121 Parma;

provincia di Pavia, piazza Italia 2 - 27100 Pavia;

provincia di Piacenza, via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza;

provincia di Pistoia, piazza San Leone, 1 - 51100 Pistoia;

provincia di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna;

provincia di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia;

provincia di Rovigo, via L. Ricchieri detto Celio, 10 - 45100 Rovigo;

provincia di Savona, via Sormano, 12 - 17100 Savona;

provincia di Sondrio, corso XXV Aprile, 22 - 23100 Sondrio;

città metropolitana di Torino, corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino;

provincia di Varese, piazza Libertà, 1 - 21100 Varese;

provincia di Vercelli, via San Cristoforo, 7 - 13100 Vercelli;

provincia Verbano Cusio Ossola, via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania;

provincia di Verona, via S. Maria Antica, 1 - 37121 Verona;

autorità procedente:

autorità di bacino del Fiume Po, strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma.

La documentazione depositata è consultabile sui siti web dell'Autorità di bacino del fiume Po all'indirizzo http://pianoacque.adbpo.it/valutazione-ambientale-strategica/ e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di Piano, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per le valutazioni ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma e all'Autorità di bacino del fiume Po, strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it., protocollo@postacert.adbpo.it

15A04638

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ENNA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Con determinazione dirigenziale, esecutiva, è stato annullato il seguente marchio di identificazione dei metalli preziosi i cui punzoni risultano smarriti:

N. marchio: 8EN - Impresa assegnataria: New Line S.r.l. - Sede: Centuripe (EN).

Gli eventuali detentori dei punzoni smarriti sono invitati a consegnarli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna; ogni loro uso è considerato illegale e sanzionabile a termini di legge (comma 1, dell'art. 25, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

15A04659

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi dell'art. 29, commi 5 e 6, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, di cui al D.P.R. 30/5/2002 n. 150, si rende noto che la sotto specificata impresa, già assegnataria del marchio di seguito indicato, è stata cancellata dal Registro degli Assegnatari di cui all'art. 14, del decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251 dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia in quanto ha cessato l'attività ed ha provveduto alla riconsegna di parte dei punzoni in sua dotazione.

Altresì l'impresa ha presentato come prescritto dall'art. 29, comma 7, del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 150 la denuncia di smarrimento dei restanti n. 3 (tre) punzoni in dotazione della dimensione dell'impronta di prima grandezza.

Si diffidano gli eventuali detentori dei suddetti punzoni, qualunque sia il titolo del loro possesso, dall'usarli e si invitano a consegnarli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia.

Marchio	Azienda	Comune	Indirizzo	N. punzoni smarriti
6 RE	Beneventi Gianna	Reggio Emilia	Galleria Cavour 9/L	tre

Ai sensi dell'art. 29, comma 5°, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, di cui al D.P.R. 30/5/2002 n. 150, si rende noto che la sotto specificata impresa, già assegnataria del marchio di seguito indicato, è stata cancellata dal Registro degli Assegnatari di cui all'art. 14, del decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251 dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia in quanto ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed ha provveduto alla riconsegna del punzone in sua dotazione.

Marchio	Azienda	Comune	Indirizzo
80 RE	Laboratorio Orafo di Mariotti Ermanno	Reggio Emilia	via G. Da Castello n. 8

15A04661

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2014

L'assemblea plenaria nella seduta del 3 giugno 2015 ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2014:

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

Tabella 1

COMPETENZE

Cat.	ENTRATE	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Entrate accertate (D)	Somme riscosse (E)	Somme rimaste da riscuotere (F=D-E)
Cat. 1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	*36.030.997,00*	- *934.455,00*	*35.096.542,00*	*35.096.542,00*	*35.096.542,00*	-
Cat. 2	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	*700.000,00*	*1.562.433,87*	*2.262.433,87*	*2.262.433,87*	*1.203.398,00*	*1.059.035,87*
Cat. 3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	*7.146.550,40*	*5.814.293,00*	*12.960.843,40*	*12.960.843,40*	*12.960.843,40*	-
	TOTALE ENTRATE	*43.877.547,40*	*6.442.271,87*	*50.319.819,27*	*50.319.819,27*	*49.260.783,40*	*1.059.035,87*

Cat.	SPESE	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Somme impegnate (D)	Somme pagate (E)	Somme rimaste da pagare (F=D-E)	ECONOMIE (G=C-D)
I	Cat. I Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	7.585.000,00	105.000,00	7.690.000,00	6.811.949,30	6.162.319,26	649.630,04	878.050,70
II	Cat..II Spese per stipendi ed altri assegni al personale in servizio al CSM	27.751.700,00	-90.000,00	27.661.700,00	18.233.331,07	16.592.282,74	1.641.048,33	9.428.368,93
III	Cat. III - Acquisto di beni e servizi	6.785.109,00	-15.000,00	6.770.109,00	3.745.173,98	2.766.015,65	979.158,33	3.024.935,02
IV	Cat. IV - Poste non classificabili in altre voci	1.755.738,40	-	1.755.738,40	174.193,43	172.233,43	1.960,00	1.581.544,97
	Totale Categoria	43.877.547,40	0,00	43.877.547,40	28.964.647,78	25.692.851,08	3.271.796,70	14.912.899,62
	Fondi Commissione Europea per progetti		73.049,51	73.049,51	58.927,03	37.003,70	21.923,33	14.122,48
	TOTALE GENERALE	43.877.547,40	73.049,51	43.950.596,91	29.023.574,81	25.729.854,78	3.293.720,03	14.927.022,10

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

Tabella 2

ENTRATE

Art. 30, 4°Co lett. b), RAC

Cat.	Denominazione	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Entrate accertate (D)	Somme riscosse (E)	Somme rimaste da riscuotere (F=D-E)
Cat. 1	*ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO*	*36.030.997,00*	*- 934.455,00*	*35.096.542,00*	*35.096.542,00*	*35.096.542,00*	-
1.1	Contributo per il funzionamento	6.000.000,00	- 934.455,00	5.065.545,00	5.065.545,00	5.065.545,00	-
1.2	Contributo per le spese obbligatorie	30.030.997,00		30.030.997,00	30.030.997,00	30.030.997,00	-
Cat. 2	*ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE*	*700.000,00*	*1.562.433,87*	*2.262.433,87*	*2.262.433,87*	*1.203.398,00*	*1.059.035,87*
2.1	Interessi conti correnti CSM	70.000,00	- 12.296,47	57.703,53	57.703,53	48.667,66	9.035,87
2.2	Restituzione somme relative alla formaz. Decentrata	60.000,00	2.822,10	62.822,10	62.822,10	62.822,10	
2.3	Rilascio copie	2.000,00	3.575,77	5.575,77	5.575,77	5.575,77	
2.4	Assenze non retribuite	7.000,00	- 1.038,42	5.961,58	5.961,58	5.961,58	
2.5	Recupero polizza sanitaria	6.000,00	61.500,12	67.500,12	67.500,12	67.500,12	
2.6	Recupero previdenza complementare	40.000,00	4.150,32	44.150,32	44.150,32	44.150,32	
2.7	Recupero spese varie	15.000,00	6.204,29	21.204,29	21.204,29	21.204,29	
2.8	Finanziamenti europei	90.000,00	19.604,14	109.604,14	109.604,14	109.604,14	
2.9	Riemissione ordinativi di pagamento		444,69	444,69	444,69	444,69	
2.10	Economia accertata	400.000,00	318.746,07	718.746,07	718.746,07	718.746,07	
2.11	Varie	10.000,00	35.671,75	45.671,75	45.671,75	45.671,75	
2.12	Twinning		73.049,51	73.049,51	73.049,51	73.049,51	
2.13	Convenzione tecnologica		1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	-	1.050.000,00
	TOTALE	**36.730.997,00**	**627.978,87**	**37.358.975,87**	**37.358.975,87**	**36.299.940,00**	**1.059.035,87**
Cat. 3	*AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*	*7.146.550,40*	*5.814.293,00*	*12.960.843,40*	*12.960.843,40*	*12.960.843,40*	-
3.1	Avanzo di amministrazione anno 2013	7.146.550,40	5.814.293,00	12.960.843,40	12.960.843,40	12.960.843,40	-
	TOTALE ENTRATE	*43.877.547,40*	*6.442.271,87*	*50.319.819,27*	*50.319.819,27*	*49.260.783,40*	*1.059.035,87*

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

Tabella 3

SPESE

Art. 30, 4°co lett. c), RAC

Capitolo	descrizione	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Somme impegnate (D)	Somme pagate (E)	Somme rimaste da pagare (F=D-E)	ECONOMIE (G=C-D)
	Cat. I Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM							
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni).	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	1.400.210,23	1.306.600,51	93.609,72	199.789,77
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	1.300.000,00	90.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00	1.345.516,59	44.483,41	0,00
3	Spese per indennità di sedute ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura(art. 40 legge 24.3.1958, n. 195).	2.140.000,00	0,00	2.140.000,00	2.072.093,94	1.823.937,24	248.156,70	67.906,06
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura non residenti a Roma (art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195). Rimborso forfettario ex art. 26 bis R.A.C.	1.415.000,00	15.000,00	1.430.000,00	1.429.700,00	1.256.361,09	173.338,91	300,00
5	Rimborso spese di viaggio ai Componenti del C.S.M. per attività all'estero. Indennità per incarichi speciali ex art. 25, 5° comma, R.A.C.	130.000,00	0,00	130.000,00	27.864,50	22.823,20	5.041,30	102.135,50
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Polizza sanitaria a favore dei Componenti del CSM.	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	492.080,63	407.080,63	85.000,00	507.919,37
	Tot. I Categoria	**7.585.000,00**	**105.000,00**	**7.690.000,00**	**6.811.949,30**	**6.162.319,26**	**649.630,04**	**878.050,70**
Capitolo	Cat. II Spese per stipendi ed altri assegni al personale in servizio al CSM							
7	Rimborso spese di viaggio ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord. Giud.per attività nel territorio nazionale e all'estero.	110.000,00	0,00	110.000,00	14.520,19	9.882,19	4.638,00	95.479,81
8	Rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la Segreteria del CSM per attività nel territorio nazionale e all'estero	30.000,00	0,00	30.000,00	6.356,26	6.156,26	200,00	23.643,74
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al personale amministrativo in servizio al C.S.M.	370.000,00	0,00	370.000,00	333.052,00	215.418,35	117.633,65	36.948,00
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art.29 del RAC in servizio presso la Segreteria del CSM.	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	45.916,33	74.083,67	0,00
11	Competenze fisse in favore del personale di ruolo del C.S.M. (artt. 13 e 32 del Regolamento del personale)	13.920.000,00	0,00	13.920.000,00	9.629.921,95	9.116.475,76	513.446,19	4.290.078,05
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi. Equiparazione trattamento personale non di ruolo- (art. 33 del Regolamento del personale).	4.361.700,00	-90.000,00	4.271.700,00	2.115.185,21	1.940.368,93	174.816,28	2.156.514,79

SPESE

Art. 30, 4°co lett. c), RAC

Capitolo	descrizione	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Somme impegnate (D)	Somme pagate (E)	Somme rimaste da pagare (F=D-E)	ECONOMIE (G=C-D)
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare in servizio al C.S.M. (artt. 20 e 33 del Reg.del personale)	930.000,00	0,00	930.000,00	802.339,09	698.899,75	103.439,34	127.660,91
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale, dall'art. 29 RAC 2 comma, e per la formazione del personale. Equo indennizzo conseguente ad infermità dipendente da causa di servizio. Formazione linguistica di Componenti e Magistrati addetti alla Segreteria	1.310.000,00	0,00	1.310.000,00	577.083,99	574.292,79	2.791,20	732.916,01
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio	6.600.000,00	0,00	6.600.000,00	4.634.872,38	3.984.872,38	650.000,00	1.965.127,62
	Tot. II Categoria	**27.751.700,00**	**-90.000,00**	**27.661.700,00**	**18.233.331,07**	**16.592.282,74**	**1.641.048,33**	**9.428.368,93**
Capitolo	Cat. III - Acquisto di beni e servizi							
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonchè spese per traduttori ed interpreti	700.000,00	0,00	700.000,00	395.471,24	298.591,27	96.879,97	304.528,76
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del C.S.M.	95.000,00	0,00	95.000,00	77.222,89	63.383,89	13.839,00	17.777,11
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura"	60.000,00	0,00	60.000,00	31.417,24	9.496,60	21.920,64	28.582,76
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo.	130.000,00	0,00	130.000,00	82.952,13	43.576,58	39.375,55	47.047,87
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assistenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche	715.000,00	0,00	715.000,00	129.765,84	112.783,78	16.982,06	585.234,16
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine per il centro stampa e per gli uffici del C.S.M. nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	345.000,00	0,00	345.000,00	294.565,41	221.892,98	72.672,43	50.434,59
22	Spese di gestione dell'archivio (v.delib. Csm 10/9/14)	250.000,00	0,00	250.000,00		0,00	0,00	250.000,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M. e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	1.300.000,00	-200.000,00	1.100.000,00	591.603,44	386.677,04	204.926,40	508.396,56
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	295.000,00	0,00	295.000,00	176.131,76	13.666,21	162.465,55	118.868,24
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	550.000,00	0,00	550.000,00	460.416,07	371.345,24	89.070,83	89.583,93

SPESE

Art. 30, 4°co lett. c), RAC

Capitolo	descrizione	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Somme impegnate (D)	Somme pagate (E)	Somme rimaste da pagare (F=D-E)	ECONOMIE (G=C-D)
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, e per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	490.000,00	0,00	490.000,00	424.208,68	353.057,98	71.150,70	65.791,32
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	280.000,00	0,00	280.000,00	207.396,32	172.046,02	35.350,30	72.603,68
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali, fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti	95.000,00	200.000,00	295.000,00	58.943,32	28.737,32	30.206,00	236.056,68
29	Spese postali e telegrafiche.	35.000,00	0,00	35.000,00	16.724,24	11.660,59	5.063,65	18.275,76
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, e accessori vari	168.609,00	0,00	168.609,00	164.044,78	127.070,03	36.974,75	4.564,22
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.	500,00	0,00	500,00			0,00	500,00
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in servizio al C.S.M.	50.000,00	0,00	50.000,00	38.349,19	36.498,50	1.850,69	11.650,81
33	Spese per canoni e tasse.	102.000,00	0,00	102.000,00	101.394,58	101.394,58	0,00	605,42
34	Spese per attività, seminari, convegni e conferenze in ambito internazionale. Iniziative per la magistratura onoraria	784.000,00	-40.000,00	744.000,00	236.052,75	199.554,18	36.498,57	507.947,25
35	Spese di rappresentanza	70.000,00	0,00	70.000,00	27.723,31	25.809,31	1.914,00	42.276,69
36	Rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estranee al Consiglio che siano convocate dal CSM stesso a Roma o nel territorio nazionale, dalla Sezione disciplinare, dalle commissioni per l'attività dei predetti uffici o gruppi di studio o di lavoro, nonchè al personale di magistratura, difensori dei magistrati sottoposti a giudizio della Sezione disciplinare o che svolgano assistenza ad altri magistrati.	170.000,00	25.000,00	195.000,00	194.198,72	162.181,48	32.017,24	801,28
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio	100.000,00	0,00	100.000,00	36.592,07	26.592,07	10.000,00	63.407,93
	Tot. III Categoria	**6.785.109,00**	**-15.000,00**	**6.770.109,00**	**3.745.173,98**	**2.766.015,65**	**979.158,33**	**3.024.935,02**
Capitolo	**Cat. IV - Poste non classificabili in altre voci**							
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato e interessi rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della retribuzione fondamentale ed accessoria	200.000,00	0,00	200.000,00	173.843,43	171.883,43	1.960,00	26.156,57
39	Restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	Partite di giro.	10.000,00	0,00	10.000,00	350,00	350,00	0,00	9.650,00

SPESE

Art. 30, 4°co lett. c), RAC

Capitolo	descrizione	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Somme impegnate (D)	Somme pagate (E)	Somme rimaste da pagare (F=D-E)	ECONOMIE (G=C-D)
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.	1.545.738,40	0,00	1.545.738,40			0,00	1.545.738,40
	Tot.IV Categoria	**1.755.738,40**	**-**	**1.755.738,40**	**174.193,43**	**172.233,43**	**1.960,00**	**1.581.544,97**
	Totale Categorie	**43.877.547,40**	**0,00**	**43.877.547,40**	**28.964.647,78**	**25.692.851,08**	**3.271.796,70**	**14.912.899,62**
	Totale parziale	43.877.547,40	0,00	43.877.547,40	28.964.647,78	25.692.851,08	3.271.796,70	14.912.899,62
	Fondi Commissione Europea per progetti Twinning		73.049,51	73.049,51	58.927,03	37.003,70	21.923,33	14.122,48
	TOTALE GENERALE	**43.877.547,40**	**73.049,51**	**43.950.596,91**	**29.023.574,81**	**25.729.854,78**	**3.293.720,03**	**14.927.022,10**

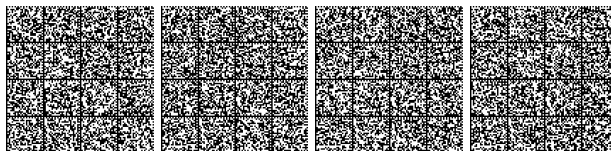



Tabella 4

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

RESIDUI

Cat.	ENTRATE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI (A)	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO (B)	MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI (C)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (D)	
Cat. 1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	-	-	-	-	
Cat. 2	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	*14.167,32*	*14.167,32*	-	-	
Cat. 3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	
	TOTALE ENTRATE	*14.167,32*	*14.167,32*	-	-	

Cat.	SPESE	SOMME RIMASTE DA PAGARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (A)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO (B)	MINORI IMPEGNI (C)	RESIDUI PERENTI (D)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (E)
I	Cat. I Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	457.681,26	354.767,84	102.913,42	-	-
II	Cat. II Spese per stipendi ed altri assegni al personale in servizio al CSM	320.984,45	251.587,24	29.429,01	-	39.968,20
III	Cat. III - Acquisto di beni e servizi	7.369.832,59	1.964.683,26	307.148,60	57.802,67	5.040.198,06
IV	Cat. IV - Poste non classificabili in altre voci	12.567,98	12.567,98	-	-	-
	Totale Categoria	8.161.066,28	2.583.606,32	439.491,03	57.802,67	5.080.166,26
	Fondi Commissione Europea per progetti	22.070,50	16.595,42	-	-	5.475,08
	TOTALE GENERALE	8.183.136,78	2.600.201,74	439.491,03	57.802,67	5.085.641,34

Tabella 4/1

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

RESIDUI ATTIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI (A)	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO (B)	MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI (C=A+B)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE [D=A-(B-C)]
Cat. 1	*ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO*	-	-	-	-
1.1	Contributo per il funzionamento			-	-
1.2	Contributo per le spese obbligatorie			-	-
Cat. 2	*ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE*	*14.167,32*	*14.167,32*	-	-
2.1	Interessi conti correnti CSM	14.167,32	14.167,32		-
2.2	Restituzione somme relative alla formaz. Decentrata				-
2.3	Rilascio copie				-
2.4	Assenze non retribuite				-
2.5	Recupero polizza sanitaria				-
2.6	Recupero previdenza complementare				-
2.7	Recupero spese varie				-
2.8	Finanziamenti europei				-
2.9	Riemissione ordinativi di pagamento				-
2.10	Economia accertata				-
2.11	Varie				-
2.12	Twinning				-
		-			-
Cat. 3	*AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*	-	-	-	-
3.1	Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario anno precedente				-
	TOTALE ENTRATE	*14.167,32*	*14.167,32*	-	-

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

Tabella 4/2

RESIDUI PASSIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
		(A)	(B)	(C)	(D)	[E=A-(B+C+D)]
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni).	-	-	-	-	-
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	-	-	-	-	-
3	Spese per indennità di sedute ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura(art. 40 legge 24.3.1958, n. 195).	176.181,00	176.181,00	-	-	-
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura non residenti a Roma (art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195). Rimborso forfettario ex art. 26 bis R.A.C.	189.547,51	146.621,66	42.925,85	-	-
5	Rimborso spese di viaggio ai Componenti del C.S.M. per attività all'estero. Indennità per incarichi speciali ex art. 25, 5° comma, R.A.C.	25.673,87	10.526,37	15.147,50	-	-
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Polizza sanitaria a favore dei Componenti del CSM.	66.278,88	21.438,81	44.840,07	-	-
	Tot.1^C	457.681,26	354.767,84	102.913,42		-

RESIDUI PASSIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
		(A)	(B)	(C)	(D)	[E=A-(B+C+D)]
7	Rimborso spese di viaggio ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord. Giud.per attività nel territorio nazionale e all'estero.	15.483,38	11.218,59	4.264,79	-	-
8	Rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la Segreteria del CSM per attività nel territorio nazionale e all'estero	3.247,22	3.203,96	43,26	-	-
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al personale amministrativo in servizio al C.S.M.	96.993,19	96.993,19	-	-	-
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art.29 del RAC in servizio presso la Segreteria del CSM.	54.233,20	14.265,00	-	-	39.968,20
11	Competenze fisse in favore del personale di ruolo del C.S.M. (artt. 13 e 32 del Regolamento del personale)	-	-	-	-	-
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi. Equiparazione trattamento personale non di ruolo- (art. 33 del Regolamento del personale).	25.075,73	25.075,73	-	-	-
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare in servizio al C.S.M. (artt. 20 e 33 del Reg.del personale)	69.014,05	69.014,05	-	-	-
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale, dall'art. 29 RAC 2 comma, e per la formazione del personale. Equo indennizzo conseguente ad infermità dipendente da causa di servizio. Formazione linguistica di Componenti e Magistrati adde	6.937,68	6.937,68	-	-	-
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio	50.000,00	24.879,04	25.120,96	-	-

RESIDUI PASSIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
		(A)	(B)	(C)	(D)	[E=A-(B+C+D)]
	Tot. 2^C.	320.984,45	251.587,24	29.429,01	-	39.968,20
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonchè spese per traduttori ed interpreti	255.779,28	114.130,19	27.490,49	57.802,67	56.355,93
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del C.S.M.	24.889,50	14.882,51	10.006,99	-	-
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura"	43.720,00	42.643,92	-	-	1.076,08
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo.	77.095,56	49.857,34	5.088,77	-	22.149,45
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assistenza sistemistica, nonchè per la manutenzion	4.924.937,73	80.628,23	-	-	4.844.309,50
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine per il centro stampa e per gli uffici del C.S.M. nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	93.858,34	87.587,69	6.270,65	-	-
22	Spese di gestione dell'archivio (già Spese di locazione immobili -delib. Csm 10/9/14)	-	-	-	-	-
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M. e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	813.717,22	775.033,53	5.104,82	-	33.578,87
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	21.165,10	14.751,02	6.414,08	-	-
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	396.339,53	319.057,58	60.986,62	-	16.295,33

RESIDUI PASSIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
		(A)	(B)	(C)	(D)	[E=A-(B+C+D)]
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, e per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	124.732,40	117.845,76	6.886,64	-	-
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	74.982,83	25.010,81	49.972,02	-	-
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali, fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti	23.992,00	13.109,00	9.804,80	-	1.078,20
29	Spese postali e telegrafiche.	14.168,60	3.298,38	9.914,80	-	955,42

RESIDUI PASSIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
		(A)	(B)	(C)	(D)	[E=A-(B+C+D)]
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, e accessori vari	67.953,45	36.544,02	13.136,56	-	18.272,87
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.	-	-	-	-	-
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in servizio al C.S.M.	51.749,52	50.247,90	-	-	1.501,62
33	Spese per canoni e tasse.	-	-	-	-	-
34	Spese per attività, seminari, convegni e conferenze in ambito internazionale. Iniziative per la magistratura onoraria	244.333,60	188.327,68	56.005,92	-	-
35	Spese di rappresentanza	50.553,92	10.931,22	39.622,70	-	-
36	Rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estranee al Consiglio che siano convocate dal CSM stesso a Roma o nel territorio nazionale, dalla Sezione disciplinare, dalle commissioni per l'attività dei predetti u	15.466,59	15.327,77	138,82	-	-
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio	50.397,42	5.468,71	303,92	-	44.624,79
	Tot.3^C.	7.369.832,59	1.964.683,26	307.148,60	57.802,67	5.040.198,06
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato e interessi rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della retribuzione fondamentale ed accessoria	12.567,98	12.567,98	-	-	-

RESIDUI PASSIVI

Art. 30, 4°co lett. d), RAC

Cat.	Descrizione	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL TERMINE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
		(A)	(B)	(C)	(D)	[E=A-(B+C+D)]
39	Restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie.	-	-	-	-	-
40	Partite di giro.	-	-	-	-	-
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.	-	-	-	-	-
	Tot. 4° C.	12.567,98	12.567,98	-	-	-
	totali categorie	8.161.066,28	2.583.606,32	439.491,03	57.802,67	5.080.166,26
	Totale twinning	22.070,50	16.595,42	-	-	5.475,08
	TOTALE GENERALE	8.183.136,78	2.600.201,74	439.491,03	57.802,67	5.085.641,34

Tabella 5

Consiglio Superiore della Magistratura

CONSUNTIVO 2013

REINGEGNERIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO CSM (Protocollo con Funzione Pubblica)

ENTRATE

SOMME ACCERTATE				SOMME INCASSATE				SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE al 31.12.2013
Atto	Data		Stanziamento	Atto	Data		Stanziamento	
Convenzione CSM/PCM	24/03/2011	PCM	1.500.000,00	Convenzione CSM/PCM	17/06/2013	PCM	450.000,00	1.050.000,00
		CSM	100.000,00			CSM	100.000,00	-
Delib.CSM assest.bilancio	26/07/2012	CSM	1.200.000,00	Delib.CSM assest.bilancio	26/07/2012	CSM	1.200.000,00	-
Delib. CIPE (G.U. 15/7/13)	21/12/2012	CIPE	3.000.000,00	Delib. CIPE (G.U. 15/7/13)	09/09/2013	CIPE	3.000.000,00	-
TOTALE			5.800.000,00				4.750.000,00	1.050.000,00

USCITE

oggetto	delibera di impegno di spesa	imp.n.	Somme impegnate sul cap. 20	Somme pagate		Somme rimaste da pagare al 31.12.2013
			a	b		c
sottoscrizione	CSM 16/3/2011:	1523/20/2011	100.000,00	100.000,00		-
Incarico "La Sapienza" + incremento	CSM 11/1/2012 (Contratto) c.p. 11/10/2012 (6/5 del contratto	178/20/2012	177.711,00	171.367,00		6.344,00
Distrib. Avanzo amm.ne (1)	CSM 26/7/2012	894/20/2012	1.200.000,00	7.416,25		1.192.583,75
Variazione bilancio dicembre (2)	C.P. 17/12/13	1390/20/13	3.643.148,60	-		3.643.148,60
TOTALE			5.120.859,60	278.783,25	(3)	4.842.076,35

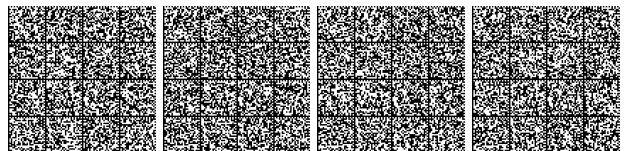



Tabella 5/1

Consiglio Superiore della Magistratura

CONSUNTIVO 2014

REINGEGNERIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO CSM (Protocollo con Funzione Pubblica)

ENTRATE				
	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO	MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE
Atto				
Convenzione CSM/PCM	-			
	1.050.000,00			1.050.000,00
Delib.CSM assest.bilancio	-			
Delib. CIPE (G.U. 15/7/13)	-			
TOTALE	**1.050.000,00**			**1.050.000,00**

USCITE					
oggetto	SOMME RIMASTE DA PAGARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO	MINORI IMPEGNI	RESIDUI PERENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
sottoscrizione					-
Incarico "La Sapienza" + incremento	6.344,00	526,31			5.817,69
Distrib. Avanzo amm.ne (1)	1.192.583,75				1.192.583,75
Variazione bilancio dicembre (2)	**3.643.148,60**				3.643.148,60
TOTALE	**4.842.076,35**	**526,31**	-	-	**4.841.550,04**

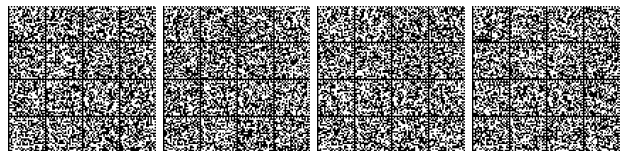



Tabella 6

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

QUADRO RIASSUNTIVO - RISULTATI DIFFERENZIALI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZA		
ENTRATE previste		50.319.819,27
SPESE previste		43.950.596,91
AVANZO previsto		6.369.222,36
Totale ENTRATE accertate		50.333.986,59
Competenza	50.319.819,27	
Residui	14.167,32	
SPESE impegnate		29.023.574,81
AVANZO DI COMPETENZA		21.310.411,78
GESTIONE DEI RESIDUI		
Minori accertamenti		
Riduzioni impegni e residui perenti		497.293,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**21.807.705,48**

RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
Residui al 31.12.2013	14.167,32	8.183.136,78
Variazioni minori accertamenti		
Variazioni riduzione impegni/residui perenti		- 497.293,70
Differenza al 31.12.2014	14.167,32	7.685.843,08
Riscossioni	14.167,32	
Pagamenti		2.600.201,74
Rimanenza	-	5.085.641,34
Residui di competenza	1.059.035,87	3.293.720,03
Residui alla data odierna	1.059.035,87	8.379.361,37

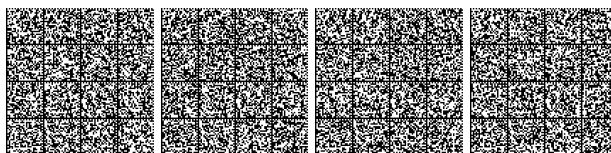



Tabella 7

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

RISULTATO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

(art. 31, lett. a, Rac)

MOVIMENTO DEL FONDO PRESSO L'ISTITUTO CASSIERE - INTESA-SAN PAOLO	
FONDO CASSA esercizio precedente	**21.143.980,18**
SOMME versate in conto esercizio 2013	-
CONSISTENZA DI CASSA ad inizio esercizio	**21.143.980,18**
SOMME affluite all'Istituto Cassiere (Entrate)	36.314.107,32
SOMME uscite per ordinativi di pagamenti	28.330.056,52
FONDO di cassa finale	**29.128.030,98**
SOMME ancora da versare all'istituto cassiere	-
AVANZO DI CASSA relativo all'anno 2014	**29.128.030,98**

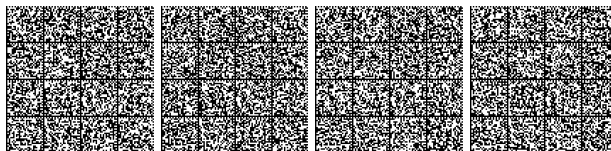



Tabella 8

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

RISULTATO AMMINISTRATIVO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

(art. 31, lett. b, Rac)

Consistenza di cassa a inizio esercizio	**21.143.980,18 +**	**21.143.980,18 +**
Riscossioni		
in conto competenza	36.299.940,00 +	
in conto residui	14.167,32 +	36.314.107,32 +
Pagamenti		
in conto competenza	25.729.854,78 +	
in conto residui	2.600.201,74 +	28.330.056,52 -
Consistenza di cassa a fine esercizio	**29.128.030,98 +**	**29.128.030,98 +**
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	- +	
dell'esercizio	1.059.035,87 +	1.059.035,87 +
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	5.085.641,34 +	
dell'esercizio	3.293.720,03 +	8.379.361,37 -
AVANZO (+) o disavanzo (-) di amministrazione	**21.807.705,48**	**21.807.705,48**

Ripartizione avanzo di amministrazione	
Quota vincolata	57.802,67
Quota non vincolata	21.749.902,81
Totale avanzo	**21.807.705,48**

La quota vincolata è interamente ascrivibile ai residui perenti 2011 nelle more della effettiva estinzione

Tabella 9

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

ELENCO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO e STANZIAMENTI DEI CAPITOLI
(art. 31, lett. c, Rac)

ENTRATE

Data provv.	Tipo variazione	Cat.	Importo totale
11/07/2014	Decreto MEF n. 34776-2014- Decurtazione cap. 2195 (Spese di funzionamento)	1	- 318.719,00
20/10/2014	Decreto MEF n. 55652-2014- Decurtazione cap. 2195 (Spese di funzionamento)	1	- 428.000,00
	Decreto MEF n. 98946-2014- Decurtazione cap. 2195 (Spese di funzionamento) registrato 5/2/15	1	- 187.736,00
	Totale cat. 1		**- 934.455,00**
	Entrate eventuali: le variazioni sono giustificate da provvedimenti mensili del Segretario Generale di accertamento delle entrate	2	1.562.433,87
	Totale cat. 2		**1.562.433,87**
10/09/2014	Avanzo di amministrazione residuo consuntivo 2013, non distribuiti sui capitoli di spesa	3	5.814.293,00
	Totale cat. 3		**5.814.293,00**
	Totale generale		**6.442.271,87**

USCITE

Data provv.	Tipo variazione	Cap	Importo totale
10/09/2014	Delibera plenum di variazione compensativa tra capitoli, conseguentemente all'approvazione del consuntivo 2013	2	90.000,00
		12	- 90.000,00
		23	- 200.000,00
		28	200.000,00
	Totale variazioni		-
17/12/2014	Delibera plenum di variazione compensativa tra capitoli, in seguito all'approvazione del preventivo 2015	4	15.000,00
		34	- 40.000,00
		36	25.000,00
	Totale variazioni		-
Fondi Commissione europea per Twinning	Twinning: le variazioni sono giustificati da provvedimenti mensili del Segretario Generale di attribuzione delle somme riscosse durante l'anno		73.025,09
	Totale variazioni		**73.025,09**
	Totale variazioni di uscite		**73.025,09**

Tabella 10

Consiglio Superiore della Magistratura

Rendiconto finanziario 2014

CONTO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	2014	PASSIVITA'	2014
Disponibilità finanziarie	29.128.030,98	Debiti verso fornitori	6.019.356,39
Beni immobili			
Totale Beni mobili	**711.334,84**	Passività diverse	2.360.004,98
Beni di 1° cat. (economato)	271.369,48		
Beni di 2° cat. (biblioteca)	387.807,61		
Beni di 3° cat. (informatici)	52.157,75		
Crediti			
Residui attivi	1.059.035,87		
	-	Residui perenti 2011	57.802,67
Totale attività	**30.898.401,69**	**Totale passività**	**8.437.164,04**
		Saldo netto patrimoniale	**22.461.237,65**
totale a pareggio	**30.898.401,69**	totale a pareggio	**30.898.401,69**

Tabella 11

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2014 -

Dimostrazione punti di concordanza tra conto finanziario e consistenza dei beni patrimoniali
(art. 33, co. 2, Rac)

RISULTATO AMMINISTRATIVO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

Consistenza di cassa a inizio esercizio	**21.143.980,18 +**	**21.143.980,18 +**
Riscossioni		
in conto competenza	36.299.940,00 +	
in conto residui	14.167,32 +	36.314.107,32 +
Pagamenti		
in conto competenza	25.729.854,78 +	
in conto residui	2.600.201,74 +	28.330.056,52 -
Consistenza di cassa a fine esercizio	**29.128.030,98 +**	**29.128.030,98 +**
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	- +	
dell'esercizio	1.059.035,87 +	1.059.035,87 +
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	5.085.641,34 +	
dell'esercizio	3.293.720,03 +	8.379.361,37 -
AVANZO (+) o disavanzo (-) di amministrazione	**21.807.705,48**	**21.807.705,48**

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		2014	PASSIVITA'	2014
Disponibilità finanziarie		29.128.030,98	Debiti verso fornitori	6.019.356,39
Beni immobili			Debiti diversi	2.360.004,98
Beni di 1° cat. (economato)	271.369,48			
Beni di 2° cat. (biblioteca)	387.807,61			
Beni di 3° cat. (informatici)	52.157,75			
Totale Beni mobili		**711.334,84**	**Totale debiti**	**8.379.361,37**
Crediti				
Residui attivi		1.059.035,87		
			Residui perenti 2011	57.802,67
Totale attività		**30.898.401,69**	**Totale passività**	**8.437.164,04**
		A)	**Saldo netto patrimoniale**	**22.461.237,65**
		B)	**Totale Beni mobili**	**711.334,84**
		C)	**Residui perenti 2011**	**57.802,67**
		D= A-B+C	**AVANZO (+) o disavanzo (-) di amministrazione**	**21.807.705,48**

15A04572

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. 23 del 3 giugno 2015

Il Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 548, legge 24 dicembre 2012 n. 228 in relazione agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Toscana ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 nelle provincie di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

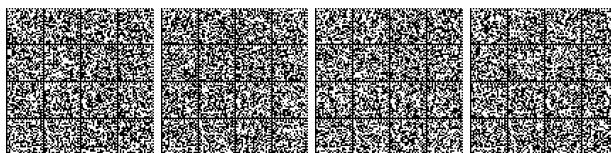
Rendo noto:

che con propria ordinanza n. 23 del 3 giugno 2015 ha provveduto all'aggiudicazione definitva non efficace dell'appalto per l'affidamento dei lavori di "realizzazione dell'argine remoto del Fiume Albegna" (codice intervento 2012EGR0118) all'impresa Italscavi di Pratelli Alvaro & S.a.s.;

che l'ordinanza è disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 31 del 10 giugno 2015 Parte prima e sul sito Internet della Protezione Civile, tramite il percorso http://www.regione.toscana.it/-/elenco-delle-ordinanze-del-commissario-delegato.

15A04660

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

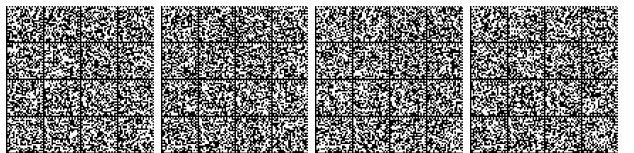
(WI-GU-2015-GU1-142) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.